

'CAROCIBO'

# Per mangiare una famiglia spende 17 euro al giorno

**GLI AUMENTI**  
 In pratica, il 6% in più  
 rispetto al 2007  
 L'indicatore creato  
 dalla facoltà di Agraria

**L**O SCONTRINO del supermercato nel corso dell'anno è diventato sempre più pesante.

Ma quanto spendiamo ogni giorno in cibo? Ora c'è un indicatore che ci dice non solo quanto aumenta la nostra spesa di mese in mese ma anche a quanto ammonta. Si chiama 'carocibo', proprio ad indicare il fatto che nutrirsi diventa sempre più dispendioso. E' il frutto di uno studio condotto in collaborazione dalla Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, dallo spin-off accademico Last Minute Market e dalla società di studi economici e di comunicazione Econometrica.

«Sono diversi i cambiamenti in atto nei consumi — spiega Andrea Segrè, preside della Facoltà di Agraria e padre di Last Minute Market —: in un contesto dove aumentano i consumatori senza potere di acquisto ma anche gli sprechi prodotti dai consumatori più ricchi, abbiamo voluto mettere a punto un indicatore sintetico che permetta di valutare questi

cambiamenti e definisca un valore assoluto della spesa alimentare».

**RISULTATO:** un uomo adulto spende per una dieta giornaliera che gli assicuri 2.300 calorie, 6,77 euro. A settembre del 2007 erano 6,39 euro, cioè quasi il 6% in meno. Un tasso di crescita quindi decisamente superiore a quello dell'indice Istat dei prezzi al consumo, che è aumentato dal settembre 2007 al settembre 2008 del 3,8%.

Per definire il paniere è stata chiesta la consulenza di una nutrizionista dell'Ateneo bolognese: nel carrello della spesa sono così finiti pasta, latte, riso, pane, pomodori pelati, formaggio, frutta, biscotti, caffè, vino, carne bovina, insalata, acqua minerale, zucchero e olio extravergine d'oliva.

**NATURALMENTE** ci sono delle differenze da regione a regione, con prezzi più alti al nord rispetto al sud, dove la vita costa generalmente di meno.

In questa classifica Bologna si attesta al quinto posto con 7,34 euro di spesa media giornaliera. Sul podio troviamo Aosta, Venezia e Genova mentre la spesa più economica si fa a Napoli. I

bolognesi dunque hanno visto aumentare dell'arco di un solo anno del 5,92% il costo della spesa giornaliera, in linea con la media nazionale. In particolare, sono diventati più cari pasta (+25%), riso (+9,05%), pane (+8,65%) e latte (+7,91%) mentre restano sostanzialmente invariati i prezzi di olio (+0,06%) e zucchero (0%).

**IL PUNTO FORTE** di questa ricerca, spiega il presidente di Econometrica, Gian Primo Quagliano, è che «monitoriamo non soltanto le dinamiche dei prezzi ma anche la consistenza della spesa». Se consideriamo che la media delle famiglie è di 2,5 componenti, moltiplicando l'indicatore, si ottiene infatti una spesa di 16,925 euro al giorno per famiglia. 'Carocibo', elaborato sia a livello nazionale che nei capoluoghi di regione, verrà aggiornato di mese in mese mentre i risultati verranno resi noti ogni tre mesi. «L'indicatore — spiega il professor Segrè — può anche essere un sistema che aiuta il consumatore a orientarsi nella spesa alimentare». Serve solo una calcolatrice.